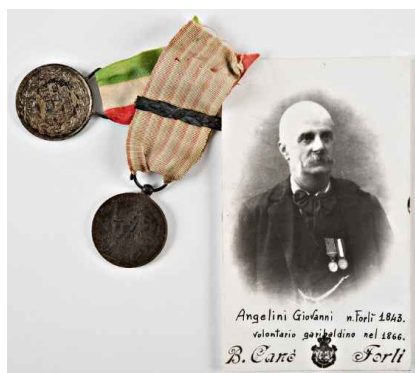




ID Samira: 155446

Tipo scheda: OA

ID Contenitore: FC025

Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"

Numero di catalogo generale: 00000452

Oggetto: cimelio

Soggetto: (D) testa di Vittorio Emanuele II a sinistra; (R) figura muliebri con lancia e scudo (D) Testa di Umberto I a sinistra; (R) Epigrafe entro corona di lauro

Autore: Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000452
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	cimelio
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	(D) testa di Vittorio Emanuele II a sinistra; (R) figura muliebri con lancia e scudo
SGTI	Soggetto	(D) Testa di Umberto I a sinistra; (R) Epigrafe entro corona di lauro
SGTT	Titolo	Fotoritratto di Giovanni Angelini
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Contenitore Museo del Risorgimento "A. Saffi"

LDCC Complesso monumentale
di appartenenza Palazzo Gaddi

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Corso Garibaldi, 96

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN Numero Sala III (Achille Cantoni), n. 132

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo secc. XIX/ XX

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI Da 1888

DTSF A 1926

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo sec. XIX

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI Da 1865

DTSF A 1883

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG Secolo sec. XIX

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI Da 1883

DTSF A 1883

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	

AUTR Riferimento all'intervento fotografo

AUTN	Autore	Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1842/ 1926
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione italiana
ATBR	Riferimento all'intervento	medaglista
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ gelatina bromuro d'argento (?)
MTC	Materia e tecnica	argento/ coniazione
MTC	Materia e tecnica	seta
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISV	Varie	Misure fotografia altezza 135//larghezza 81
MISV	Varie	Misure prima medaglia: diametro 32// lunghezza con nastrino 109
MISV	Varie	Misure seconda medaglia: diametro 32// lunghezza con nastrino 110
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	cattivo
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Indicazioni sull'oggetto

Fotoritratto (452a) in bianco e nero, che riporta in basso la didascalia scritta a penna direttamente sulla carta e la firma a stampa del fotografo. In corrispondenza dell'angolo superiore sinistro della fotografia sono pinzati, uno sopra all'altro, i nastri delle due medaglie che l'effigiato mostra sul petto. La prima (452b) è in argento coniato e reca un nastro col tricolore ripetuto per sei volte, completato da una barretta argentata decorata con festone vegetale a indicare la campagna del 1866; la barretta risulta però collocata in corrispondenza del rovescio della medaglia. Essa è infatti presentata al rovescio e mostra la personificazione dell'Italia (figura femminile panneggiata all'antica e con corona turrita, che regge con la mano destra una lancia che esce da un ramo di alloro e con la mano sinistra si appoggia ad uno scudo sabaudo) attornata dalla legenda "GUERRE PER L'INDIPENDENZA E L'UNITA' D'ITALIA" (al diritto, al centro, un profilo maschile rivolto a sinistra e, nel giro, la scritta "VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA"). La seconda onorificenza (452c), in argento coniato e completa di nastro tricolore, è esposta anch'essa al rovescio e presenta l'epigrafe ""UNITA' D'ITALIA 1848-1870" entro corona di alloro legata in basso da un nodo a doppia voluta (al diritto, al centro, un profilo maschile rivolto a sinistra e, nel giro, la scritta "UMBERTO I RE D'ITALIA").

ISR

ISCRIZIONI

ISRC

Classe di appartenenza

didascalica

ISRP

Posizione

fotografia, fronte, in basso

ISRI

Trascrizione

Angelini Giovanni n. Forlì 1843 / volontario gribaldino nel 1866

ISR

ISCRIZIONI

ISRC

Classe di appartenenza

documentaria

ISRP

Posizione

fotografia, fronte, in basso

ISRI

Trascrizione

B. Canè / Forlì

ISR

ISCRIZIONI

ISRC

Classe di appartenenza

celebrativa

ISRP

Posizione

prima medaglia, diritto, nel giro

ISRI

Trascrizione

VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA

ISR

ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	commemorativa
ISRP	Posizione	prima medaglia, rovescio, nel giro
ISRI	Trascrizione	GUERRE PER L'INDIPENDENZA E L'UNITA' D'ITALIA
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	celebrativa
ISRP	Posizione	seconda medaglia, diritto, nel giro
ISRI	Trascrizione	UMBERTO I RE D'ITALIA
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	commemorativa
ISRP	Posizione	seconda medaglia, rovescio, al centro
ISRI	Trascrizione	UNITA' / D'ITALIA / 1848-1870
NSC	Notizie storico-critiche	Fotoritratto e medaglie appartenute al volontario garibaldino Giovanni Angelini (Villa Romiti, 4 agosto 1843-Forlì 7 marzo 1921), cappellaio, che partecipò agli scontri della Terza Guerra d'Indipendenza italiana del 1866 col grado di soldato semplice nel 7° Reggimento Volontari Italiani. Il fotoritratto (452a) fu scattato dal fotografo Gian Battista Canè (Imola, 22 novembre del 1842- Forlì, 8 marzo 1926), colui che nel 1861 aprì la prima bottega fotografica a Forlì, situandola in Corso Vittorio Emanuele al n° 17 (attuale Corso della Repubblica). Lo studio era intestato ai “Fratelli Enrico e Battista Canè”, i quali adottarono un marchio fotografico ritraente lo stemma della città di Forlì, contornato da riconoscimenti dell'Accademia Raffaello d'Urbino, da quella Dantesca Napoletana (1870) e da quella del Circolo Promotore Partenopeo Gian Battista Vico di Napoli. Il 15 febbraio 1875 Canè si trasferì a Foligno, dove aprì un nuovo studio fotografico in Via Ammaniti, per poi tornare definitivamente a Forlì nel 1882. In seguito, adottò un nuovo marchio, sempre sormontato dallo stemma della città di Forlì, dove egli però appariva come unico titolare dello studio. Il 26 dicembre del 1888, Umberto I di Savoia concesse a Gian Battista Canè di fregiarsi con lo stemma Reale (che difatti appare in basso al centro nell'oggetto in esame) e nel 1894 Canè venne premiato con diploma e medaglia all'Esposizione Riunita Fotografica di Milano. Gian Battista Canè avviò poi un altro studio fotografico a Ravenna, in Via Cavour n° 61, e, nei primi decenni del Novecento, trasferì lo studio forlivese da Corso Vittorio Emanuele, 17 a Via Carlo Cignani, 1. La prima medaglia (452b) è quella

commemorativa delle campagne delle Guerre d'Indipendenza, istituita da Vittorio Emanuele II di Savoia poco dopo l'Unificazione d'Italia (Regio Decreto del 4 marzo 1865 n. 2174). Essa celebrava quanti avessero contribuito alla costituzione del Regno d'Italia nel 1861, prendendo parte alle operazioni belliche della Prima guerra di indipendenza del 1848-49, della Seconda guerra di indipendenza del 1859 e della Spedizione dei Mille, definita "Campagna per l'Italia Meridionale", del 1860-61. Successivamente la concessione di questa medaglia venne estesa anche a quanti parteciparono alla Terza guerra d'indipendenza del 1866 e agli altri scontri che portarono alla presa di Roma del 1870. Per indicare la campagna militare per la quale era stata conferita la decorazione si applicava sul nastrino una o più fascette argentate, decorate ad alloro fruttato inframmezzato dall'incisione degli anni di campagna in cui si era prestato servizio: le barrette erano consentite per gli anni 1848, 1849, 1855-56, 1859, 1860-61, 1866, 1867, 1870. Sotto il collo di Vittorio Emanuele II si trovava abitualmente la firma dell'incisore, di solito Demetrio Canzani, ma in questo caso lo stato conservativo dell'oggetto non rende possibile l'identificazione di essa. La seconda medaglia (452c) fu coniata per volere di re Umberto I, poco dopo l'ascesa al trono (Regio Decreto del 26 aprile 1883), per celebrare l'Unità d'Italia e l'operato del padre, Vittorio Emanuele II.

Fu consegnata a tutti coloro che avessero combattuto in almeno una delle guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia degli anni 1848, 1849, 1859, 1860-61, 1866, 1870, oppure nelle campagne d'Oriente negli anni 1855-56, nella spedizione di Sapri del 1857 o nell'impresa dell'Agro Romano nel 1867. Il decreto di istituzione prevedeva che la medaglia fosse distribuita gratuitamente ai militari presenti in servizio nel 1883; per gli altri invece il prezzo d'acquisto dalla Zecca di Roma era di L. 4,60. La medaglia fu disegnata da Filippo Speranza (ne esiste però una variante di L. Giorgi F.), ma anche in questo caso l'annerimento e la corrosione dell'argento non rende possibile l'identificazione della firma dell'incisore.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Caponera D.
AN	ANNOTAZIONI	